

*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti
Classe: Seconda B
Docente: Stornaiuolo Giuseppe
Disciplina: Religione Cattolica

- **FINALITÀ** (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento

della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti

della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe 2^a B è composta da 23 alunni, 10 maschi e 13 femmine.

Non tutti gli alunni si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica ma tre bambini fanno alternativa alla religione cattolica.

La classe partecipa con entusiasmo ed interesse alle attività proposte, contribuendo, in modo attivo e per lo più pertinente, allo sviluppo delle tematiche trattate.

Talvolta occorre contenere un'eccessiva esuberanza di alcuni alunni e richiamare al rispetto dei turni di parola e ad un maggior silenzio volto all'ascolto partecipato dell'altro (del pari e/o dell'insegnante).

Gli alunni della classe 2^aB sono molto curiosi e motivati; solo alcuni devono essere maggiormente stimolati a partecipare attivamente ai dibattiti e alle attività della classe.

Quasi tutti gli alunni sono in grado di gestire in autonomia il proprio materiale e di portare a termine il lavoro assegnato con motivazione, correttezza e cura.

Alcuni alunni mostrano qualche difficoltà nel mantenere costante la concentrazione e l'attenzione e richiedono maggiormente il supporto ed il sostegno dell'insegnante per concludere l'attività proposta, nei tempi e nelle modalità richieste.

Gli alunni si relazionano tra loro in modo per lo più amichevole, gentile e positivo mostrando un atteggiamento tendenzialmente corretto, rispettoso ed educato.

Anche nei confronti della figura adulta la classe si mostra fiduciosa, corretta e fortemente desiderosa di apprendere. Talvolta il desiderio di partecipare deve essere incanalato, affinché non diventi caotico.

Per quanto riguarda le regole legate all'emergenza sanitaria gli alunni si sono, nel complesso, adeguati alle prescrizioni richieste.

- **QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- **X** Asse culturale storico sociali
- Competenze disciplinari

Obiettivi generali di
competenza della disciplina
definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari:

Dio e l'uomo

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

- **La Bibbia e le altre fonti**

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

- **Il linguaggio religioso**

L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

- **valori etici e religiosi**

L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita cristiani.

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

(come da Indicazioni Nazionali)

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un

brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

• **PIANO DI LAVORO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 1			
OBIETTIVO DI	ABILITÀ	CONTENUTI E/O	SCANSIONE
LIVELLO 2		ATTIVITÀ	TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Nucleo 1 : Dio e l'Uomo La bellezza del creato Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli	
2. Riconoscere	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti	

che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua	
3. Conoscere i segni essenziali	3. Riconoscere i segni cristiani in	Nucleo 3: Il linguaggio	

del Natale e della Pasqua.	particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.	religioso I segni del Natale. I segni della Pasqua	
4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù	4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità	

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Nessuno

- **ATTIVITÀ**

EXTRACURRICOLARINessuno

- **METODOLOGIA**

Ogni argomento viene affrontato attraverso lezioni frontali e dialogate in classe.

I momenti di ascolto sono alternati a fasi in cui gli alunni partecipano attivamente, con propri apporti e con contributi personali: ciò agevola l'interiorizzazione delle tematiche di volta in volta trattate.

E' sovente presente il momento narrativo, con storie proposte (racconti biblici, albi illustrati...) attraverso tecniche di lettura animata e/o attraverso la mediazione della LIM.

Ciascun argomento viene accompagnato da attività interattive multimediali e da lavori eseguiti sul quaderno e/o sul libro di testo che presenta molte proposte accattivanti e creative (coloritura, collage, attività di ritaglio e disegno...) che coinvolgono ed entusiasmano gli alunni, sviluppando anche capacità manuali e di motricità fine.

Il lavoro viene svolto prevalentemente in classe.

Le tematiche vengono riprese più volte e con svariate modalità, singolarmente ed insieme all'insegnante ed al gruppo classe.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

☐ strumenti multimediali

☐ attrezzature informatiche

☐ libri ed eserciziari

☐ cd, dvd

☐ schede strutturate

☐ materiale destrutturato

☐ strumentario disciplinare specifico ☐ materiale di recupero

□ □

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

È prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati anche

sotto il profilo dei rapporti interpersonali.

Saranno effettuate:

- l'osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali;
- le osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé;
- l'autovalutazione
- le valutazioni periodiche

- **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 21-11-

2022

Il docente

Giuseppe

Stornaiuolo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	- Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze. - Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate. - Racconto di esperienze con una sequenza di immagini o un fumetto. - Forme e colori nella realtà e nella fantasia. - Forme, colori e composizione di un'immagine. - Colori primari e secondari. - Colori caldi e colori freddi.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Si attivano i seguenti metodi didattici, con l'obiettivo di sviluppare le life skills, cioè l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana e ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo:

- cooperative learning: esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi e sviluppando le peculiari potenzialità di ciascuno.
- peer to peer: collaborazione tra pari che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico. - lavoro strutturato: per proporre attività con livello di complessità crescente (dal semplice al complesso) per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne;
- le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per valorizzare le conoscenze degli alunni;
- brainstorming: per fare emergere le preconoscenze degli alunni, legate al loro vissuto personale;
- attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare la creatività e ancorare gli apprendimenti al vissuto proprio degli alunni;
- lavoro individuale: per sollecitare l'autonomia e la creatività del singolo alunno.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria:

Classe:

Docente:

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc).	- Le parti del corpo - Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti - Andature - Mimica - Coordinazione di movimenti di vari segmenti - Equilibrio statico e dinamico - Coordinazione oculo-manuale	Annuale
Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Schemi motori statici e dinamici: salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro... - Schemi motori e posturali di base - Capacità coordinative - Giochi motori liberi, simbolici ed imitativi	Annuale

	- Giochi di squadra - Giochi con attrezzi e senza attrezzi	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	- Gioco del mimo, brevi storie drammatizzate, semplici danze con canzoni ritmate (anche in collegamento con le altre discipline) - Movimenti a imitazione di animali o di oggetti - Filastrocche/canzoni da animare	Annuale
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.	- Raccolta di giochi popolari tramandati dai genitori o dai nonni - Giochi in palestra, in giardino, in cortile	Annuale
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	- Giochi a squadre, gare individuali e a squadre	Annuale
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Regole per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti di vita	Annuale
Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante).	- Le regole per un'alimentazione corretta - L'esercizio fisico	

2. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenze degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: _____

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:

ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)	• Punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa). • Percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti	• Riduzione e ingrandimenti • Rappresentazione dall'alto con	I quadrimestre

(pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	simboli convenzionali • Mappe • Simboli	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PAESAGGIO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta -Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita	• Gli elementi naturali e antropici. • Spazi aperti e spazi chiusi • I paesaggi • Elementi fissi e mobili • Elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna,...)	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	• Individuare in una rappresentazione grafica il confine, la regione interna e la regione esterna	I e II quadrimestre

-Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni	Le modifiche dell'uomo all'ambiente	
---	---	--

EDUCAZIONE CIVICA: SOSTENIBILITÀ		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. -Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti	- Osservazione diretta dell'ambiente circostante - Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con enti locali e uscite sul territorio - Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- problem-solving
- brainstorming e circle-time
- cooperative learning
- attività ludico-espressive ▪ peer tutoring
- tutoring
- lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.

L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di "manipolare" lo spazio vissuto. Per questo, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno non solo coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso, ma sarà avviato a individuare un problema, formulare ipotesi, raccogliere dati geografici per procedere alla verifica, verbalizzare, formulare idee

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

attrezzature informatiche
cd, dvd
materiale destrutturato

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/22

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Lettura (comprensione scritta)</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Lettura di parole e brevi frasi	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Scrittura (produzione scritta)</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, utilizzando vocaboli già noti.	Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Ascolto (comprensione orale)</i>

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi...), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Ascolto e riproduzione canti, filastrocche, dialoghi... Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle key-words. Ascolto e riproduzione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...).	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e dire l'età, formule per ringraziare. Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. Ambiti lessicali relativi a: colori, numeri, alfabeto, ambiente scolastico, ambiente familiare, cibo, animali. Riflessione sulla lingua: nomi, aggettivi qualificativi e opposte, frasi con i verbi ausiliari alla forma positiva, negativa e interrogativa (it is, I have got, he is, she is, I am), I like. Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	Scaglionati dal primo al secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Si attivano i seguenti metodi didattici, con l'obiettivo di sviluppare le life skills, cioè l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana e ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo:

- cooperative learning: esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi e sviluppando le peculiari potenzialità di ciascuno.
- peer to peer: collaborazione tra pari che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico. - lavoro strutturato: per proporre attività con livello di complessità crescente (dal semplice al complesso) per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne;
- le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per valorizzare le conoscenze degli alunni;

- brainstorming: per fare emergere le preconoscenze degli alunni, legate al loro vissuto personale;
- attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare la creatività e ancorare gli apprendimenti al vissuto proprio degli alunni;
- lavoro individuale: per sollecitare l'autonomia e la creatività del singolo alunno.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/22

Il docente
Sabrina Corallo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Prendere la parola negli scambi comunicativi intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante	Le regole per un ascolto attivo Le regole per la partecipazione alle conversazioni. La conversazione: il turno di parola, il rispetto dell'argomento, domande/risposte adeguate alla situazione dialogica. Comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spaziotemporali...). Risposte adeguate a semplici domande richiedenti: - nessi logici elementari (perché, quando) - giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio?) - ipotesi espresse in modo logico anche se	I e II quadrimestre

	non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...?, se tu fossi...?) - informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove). Racconto su argomenti noti o di interesse comune come esperienze personali o condivise col gruppo classe, utilizzando gli indicatori spazio -temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori) ed usando nessi causali (perché, perciò, quindi).	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : LETTURA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi	Lettura di decodifica, in stampato maiuscolo e minuscolo Comprensione di informazioni esplicite (chi, cosa fa, come, perché...) in un testo narrativo realistico, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) Le sequenze narrative (situazione iniziale, fatto, conseguenze, conclusione) Informazioni implicite: dati di orientamento, delle relazioni logiche, delle caratteristiche dei personaggi Comprensione di informazioni esplicite in un testo descrittivo di persone, animali e cose quali: - dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca), - dati descrittivi statici (aggettivi	I e II quadrimestre

letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	qualificativi) - dati dinamici (verbi) - informazioni su carattere e comportamento (di persone e animali) Riconoscimento e comprensione del testo narrativo fantastico Testi regolativi: le istruzioni (percorsi, regole di gioco) Riconoscimento e comprensione di semplici testi informativi Filastrocche: rime e assonanze, argomento e informazioni esplicite	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : SCRITTURA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora.	Attività a sostegno delle abilità percettive necessarie per la scrittura e che stimolano pertanto: memoria, attenzione, coordinazione oculo-manuale, capacità di controllo fine motorio, organizzazione spaziale e temporale, conoscenza dello schema corporeo, orientamento destra-sinistra. Attività per stimolare l'utilizzo corretto degli strumenti per la scrittura. Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in stampato maiuscolo. Il corsivo	I e II quadrimestre

	Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in corsivo.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	Esperienze significative, anche pratico-manipolative, attraverso cui proporre l'acquisizione di termini non di uso comune o comunque non appartenenti al bagaglio lessicale dei bambini. Conoscenza di nuovi termini attraverso la lettura o l'ascolto di testi anche appartenenti alla letteratura classica per bambini Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive o i momenti di dialogo non strutturato	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle	Riconoscimento del nome, dell'articolo, del verbo nella loro funzione all'interno della frase Ricostruzione di frasi, dati i sintagmi Scrittura autonoma di semplici frasi sintatticamente corrette osservando una immagine, utilizzando un termine dato, per	I e II quadrimestre

parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.	raccontare un episodio personale, per completare un testo Ortografia: ordine alfabetico suoni simili digrammi e trigrammi Q. CQ. CQU le doppie divisione in sillabe accento apostrofo la punteggiatura: il punto fermo, i punti esclamativo ed interrogativo, la virgola Morfologia: articolo nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero) verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro) aggettivo (qualificativo)	
---	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Costituzione		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. - Riconoscere il gruppo come risorsa. - Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. - Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. - Riconoscere la funzione	- Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. - Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole. - Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... - Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati	

delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.		
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SOSTENIBILITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. • Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti. • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari.	• Osservazione diretta • dell'ambiente • circostante • Giornate a tema ecologico anche in collaborazione con enti locali e uscite sul territorio • Fasi realizzazione di un manufatto attraverso il riciclo • Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti. • I cibi salutari	

1. METODOLOGIA

Si attivano i seguenti metodi didattici, con l'obiettivo di sviluppare le life skills, cioè l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana e ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo:

- cooperative learning: esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi e sviluppando le peculiari potenzialità di ciascuno.
- peer to peer: collaborazione tra pari che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico. - lavoro strutturato: per proporre attività con livello di complessità crescente (dal semplice al complesso) per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne;
- le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per valorizzare le conoscenze degli alunni;
- brainstorming: per fare emergere le preconoscenze degli alunni, legate al loro vissuto personale;
- attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare la creatività e ancorare gli apprendimenti al vissuto proprio degli alunni;

- lavoro individuale: per sollecitare l'autonomia e la creatività del singolo alunno.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/2022

Il docente
Sabrina Corallo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : NUMERI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, fino a 100 - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. - Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali. - Conoscere le tabelline della	· Lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro il 100 · Ordine (precedente e successivo) · Confronto ($>$ $<$ $=$) · Scomposizione (h, da, u) · Numerazioni progressive e regressive · L'addizione come unione di insiemi/quantità · La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare · Addizione e sottrazione come operazioni inverse · Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il 100 (con e senza cambi) · Calcolo orale	I e II quadrimestre
		II quadrimestre
	· La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta · Moltiplicazione in riga (memorizzazione)	

moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra. - Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra.	delle sequenze moltiplicative) · Moltiplicazione in colonna entro il 100 (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore) · La divisione (cenni) · Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle operazioni	
---	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :

SPAZIO E FIGURE

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare i principali enti geometrici. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane. -Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio. - Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.	· Le linee (dritte, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste) · Le figure piane · Le figure piane · La simmetria interne ed esterna	I quadrimestre I e II quadrimestre II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO :

MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.	· Istogrammi · Ideogrammi · Tabelle di frequenza · Confronto tra dati · Eventi certi, possibili o impossibili in	I e II quadrimestre

- Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali.	situazioni ludiche · Proprietà misurabili · Strumenti convenzionali e non di misura · Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali	II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vari tipi. - Esporre le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento di risoluzione seguito e confrontarlo con quello degli altri. - Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema.	· Problemi aritmetici - numeri entro il 100- (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Si attivano i seguenti metodi didattici, con l'obiettivo di sviluppare le life skills, cioè l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana e ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo:

- cooperative learning: esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi e sviluppando le peculiari potenzialità di ciascuno.
- peer to peer: collaborazione tra pari che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico. - lavoro strutturato: per proporre attività con livello di complessità crescente (dal semplice al complesso) per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne;
- le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per valorizzare le conoscenze degli alunni;
- brainstorming: per fare emergere le preconoscenze degli alunni, legate al loro vissuto personale;
- attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare la creatività e ancorare gli apprendimenti al vissuto proprio degli alunni;
- lavoro individuale: per sollecitare l'autonomia e la creatività del singolo alunno.

1. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

2. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: _____

PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E FRUIZIONE DI EVENTI SONORI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	- Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali...) e della loro fonte - Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata) - Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	Annuale
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Trascrizione ed interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali alla classe	Annuale
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE DI EVENTI SONORI		
		SCANSIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	TEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.	- Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.	I e II quadrimestre
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	- Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenze degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi.

2. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/22

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Osservare i momenti significativi nella vita di animali e piante.	-Le parti di una pianta e le loro funzioni.	I quadrimestre
-Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi	-Classificazione degli animali in base ad alcune caratteristiche comuni.	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO : ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze.	-I materiali e le loro caratteristiche -Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi, gassosi -Primi accenni all'acqua e al galleggiamento degli oggetti.	II quadrimestre
EDUCAZIONE CIVICA SOSTENIBILITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. -Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti	- Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. -Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari.	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Si farà uso del METODO DELLA RICERCA.

L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi.

Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- descrivere;
- utilizzare/comprendere termini appropriati;
- scambiare punti di vista, spiegazioni, opinioni, informazioni;
- problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline saranno le seguenti:

lezione frontale e/o dialogata e/o conversazioni e discussioni e/o con uso di stru

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/22

Il docente
Sabrina Corallo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Cristina Capuano

PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI LIVELLO 1 USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza, in relazione alla storia delle generazioni adulte.	- La successione -Le categorie temporali (passato, presente e futuro) -La contemporaneità -Fatto, causa, effetto -Le tracce del passato: le fonti	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Indicatori temporali (giorni, settimane e mesi, stagioni)	I e II quadrimestre
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti	-Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo	II quadrimestre

convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	-La durata -L'orologio -I minuti, i quarti, le ore	
---	--	--

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: STRUMENTI CONCETTUALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (scuola, casa, famiglia, ecc.) relativi alla storia propria	-La linea del tempo -L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti -Individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI LIVELLO 1: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	-Racconto orale come fonte di indagine storiografica	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Costituzione		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. - Riconoscere il gruppo	- Io, la mia classe e la mia scuola: composizione e ruolo di ogni membro. - Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle	

come risorsa. • Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. • Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. • Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.	regole. • Giochi di conoscenza reciproca: presentazione di sé stessi e presentazione del compagno, evidenziando caratteristiche fisiche, attitudini... • Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati	
---	--	--

1. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenze degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi (creazione della linea del tempo, del calendario per Natale, dell'orologio ...)

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/2022

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola primaria: IC. "Cesare Battisti" Classe: 2B

Docente: Corallo Sabrina

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Vedere e osservare		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Associazione di oggetti e materiali costitutivi (es. legno, plastica...).	Secondo quadrimestre
	Il riciclo dei rifiuti.	
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi disegni e testi.	Descrizione di oggetti e strumenti; organizzazione di dati e conoscenze usando tabelle e grafici.	Primo e secondo quadrimestre
Utilizzare il PC per scrivere e disegnare; aprire un file, modificarlo, salvarlo.	Osservazione della macchina e delle sue periferiche fondamentali. Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento; del salvataggio dei dati; Utilizzo della tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri; il tasto "lucchetto", la barra spaziatrice il tasto "Invio"; il tasto "maiuscolo", i tasti "gomma" (backspace) e "Canc"; le frecce direzionali... Utilizzo del mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore). Utilizzo del touchscreen	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Prevedere e immaginare		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.	Osservazione e costruzione di artefatti di uso quotidiano: proprietà, differenze per forma, funzioni, parti costitutive e materiali. Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Intervenire e trasformare		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco)	Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o ricopiatura di testi; utilizzo dei tasti di scelta rapida, il salvataggio e l'apertura del testo scritto; procedura di uscita dal programma;	Primi e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Coding e pensiero computazionale		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Realizzare un percorso attraverso un codice dato.	Realizzare un percorso attraverso un codice dato.	Secondo quadrimestre
Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività.	Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
• Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. Ricerca nel web con la guida del docente informazioni, documenti e immagini.	• Le parti del computer: • nomenclatura e riconoscimento delle stesse. • La tastiera del pc: utilizzo corretto dei tasti e del mouse • Giochi didattici online. • Il manifesto della comunicazione non ostile	

1. METODOLOGIA

Si attivano i seguenti metodi didattici, con l'obiettivo di sviluppare le life skills, cioè l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana e ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo:

- cooperative learning: esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi e sviluppando le peculiari potenzialità di ciascuno.
- peer to peer: collaborazione tra pari che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico. - lavoro strutturato: per proporre attività con livello di complessità crescente (dal semplice al complesso) per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne;
- le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per valorizzare le conoscenze degli alunni;
- brainstorming: per fare emergere le preconoscenze degli alunni, legate al loro vissuto personale;
- attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare la creatività e ancorare gli apprendimenti al vissuto proprio degli alunni;
- lavoro individuale: per sollecitare l'autonomia e la creatività del singolo alunno.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 15/11/22

Il docente
Sabrina Corallo